



## **Famiglie per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA**

**PISA**

Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore

Il Gruppo propone una riflessione sul Vangelo della domenica orientata alla vita di coppia.  
La riflessione viene letta e commentata nell'incontro di preghiera che si svolge ogni venerdì sera alle 19.  
Prossimo incontro: VENERDÌ 13 DICEMBRE 2024, nella chiesa di Sant'Apollinare in Barbaricina.

### **VANGELO del 8 dicembre 2024 - IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Il Vangelo di oggi ci racconta l'Annunciazione a Maria. È una tappa significativa verso il Natale, in questo tempo di Avvento, ma è anche un avvenimento che ha molto da dire alla nostra vita e alle nostre realtà familiari. La vita di Maria è vita di famiglia, in una rete di relazioni: Giuseppe, lo sposo promesso, Elisabetta, la parente in attesa di un figlio, infine il Figlio stesso annunciato a Maria dall' Angelo. In quella rete di relazioni Dio si fa presente, l'Altissimo si incarna in un bambino, entra visibilmente nella comunità degli uomini. L'evento del Natale e la maternità di Maria parlano, dopo venti secoli, ad ognuno di noi.

Maria ha un sogno, un progetto di vita con Giuseppe, ma l'annuncio dell' Angelo cambia la sua prospettiva in modo inaspettato e sconvolgente. «Come avverrà questo?» è la prima reazione di Maria. Le parole dell'Angelo sono rassicuranti: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te. Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio». Tuttavia in esse è racchiuso qualcosa di incomprensibile.

Maria alle parole dell'Angelo è molto turbata e si domanda che senso abbiano, ma le ascolta nel suo cuore e sente in esse la presenza di Dio. Oltre le apparenze, oltre le aspettative, Maria si affida incondizionatamente a Dio, si fida del suo sostegno e della sua opera. «Nulla è impossibile a Dio», non è, per Maria, una affermazione astratta, ma è la certezza di una relazione vissuta. Maria sa di non essere sola perché sa di poter contare sulla presenza amorevole di Dio.

Anche per noi l'atteggiamento di Maria diventa un esempio da seguire. Quando nella nostra vita le novità inaspettate ci sorprendono, non sempre felicemente, ma anche attraverso difficoltà e dolori, che non capiamo e ci fanno scoraggiare, rivolgiamo lo sguardo a Dio e mettiamoci in ascolto di Lui, per trovare la sorgente inesauribile dell'amore e della tenerezza necessari per vivere. Così possiamo guardare



## **Famiglie per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA**

**PISA**

Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore

a chi ci è accanto, iniziando da chi vive con noi nella coppia e in famiglia, allo stesso modo: una vita affidata alla nostra cura, una persona su cui riversare la tenerezza ricevuta da Dio fidandoci di Lui.

Come Maria, il nostro sì al Signore, il nostro sì alla vita, il nostro vivere l'amore in famiglia, sono confortati e sostenuti dal mistero del Natale: «Nulla è impossibile a Dio».

Impegno della settimana :

*In prossimità del Natale rivolgiamo ogni giorno un pensiero a Gesù, che si fa uomo bambino per mostrare a ognuno di noi la vicinanza di Dio. Riuniti insieme, con tutta la famiglia, ringraziamo il Signore per la sua presenza, che rallegra le nostre giornate, non perché toglie le difficoltà della nostra vita quotidiana, ma perché ci rende capaci di viverle nell'amore, con tenerezza.*